

Roma, 25 novembre 2019

Prot. n. 35/2019. Class. 02.03

Alla Spett.le ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale

generale.aterpadova@pecveneto.it

al Dirigente Amministrativo Dott.ssa Simonetta Rusciadelli

srusciadelli@aterpadova.com

e per cc alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige

sab-vta@beniculturali.it

mbac-sab-vta@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: AVVISO DI SELEZIONE, PER ESAMI E COLLOQUIO, PER L’ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO DI UN “ADDETTO ARCHIVISTA”.

A seguito di alcune segnalazioni pervenute dai soci della nostra Associazione circa l’avviso in oggetto, si tiene a sottolineare che, nell’apprezzare la volontà dell’azienda ATER di inserire nel proprio organico un archivista, i criteri di selezione risultano, a nostro parere, riduttivi per ciò che concerne la richiesta del “diploma di Scuola secondaria di 2° grado” a fronte di un processo di selezione particolarmente complesso e basato sull’accertamento di specifiche conoscenze di settore (es. DPR 445/2000, D.lgs 82/2005, L. 241/1990).

Difatti, la semplice richiesta di un diploma di scuola superiore non accompagnato da uno specifico percorso formativo professionalizzante è riduttiva e non qualificante allorché, ci sembra opportuno ricordarlo, la figura dell’archivista, normata anche dal comitato UNI attraverso una precisa norma (UNI 11536:2014), è largamente riconosciuta a livello nazionale mediante percorsi di studio, che possono essere così riassunti:

- le lauree magistrali nel settore (classe LM 5 indirizzo archivistico),
- le lauree quadriennali vecchio ordinamento in Beni Culturali indirizzo archivistico,
- altre lauree quadriennali o specialistiche o magistrali accompagnate dal diploma di archivista, paleografia e diplomatica rilasciato dalle Scuole istituite presso 17 Archivi di Stato o da altro diploma equipollente conseguito dopo un corso almeno biennale (diploma della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell’Università degli Studi di Roma La Sapienza, o di corsi analoghi).

In aggiunta, al fine di permettere la corretta valutazione dell'incarico da parte di coloro che intendano partecipare alla selezione, sarebbe quanto mai opportuno che l'azienda dettagliasse anche le mansioni che l'operatore selezionato andrebbe a svolgere e non limitarsi ad indicarne solo il livello di inquadramento.

In conclusione si rammenta infine che, essendo l'azienda un ente pubblico economico, il suo archivio rientra a pieno titolo tra i beni supervisionati dallo Stato sulla base di quanto prescritto dal Codice dei beni culturali (art. 10, comma 2, lett. b) e pertanto qualsiasi intervento sulla documentazione stessa dovrebbe essere debitamente autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige.

Si invita dunque l'azienda ATER a voler coinvolgere in tal senso l'organismo competente e a voler modificare il bando tenendo conto di quanto espresso.

Confidando di trovare apertura e disponibilità, cogliamo l'occasione per augurare la prosecuzione di un buon lavoro.

A nome del Consiglio Direttivo ANAI

il presidente, Micaela Procaccia

Firmato digitalmente

